

Chiesto il rinnovo dei vertici Amaco

In cinque presentano un'interrogazione: due mandati e non ha raggiunto gli obiettivi

Con quattordici voti favorevoli, otto contrari e un astenuto il consiglio del comune di Cosenza ha accolto la proposta di rinvio della seduta, formulata ieri pomeriggio dal capogruppo del Pd Marco Ambrogio. Ma a margine della medesima i consiglieri Giuseppe Mazzuca (Partito Democratico), Sergio Nucci, Piero Belmonte, Carmine Vizza (Unione dei Democratici di Centro) e Roberto Sacco (membro dell'opposizione e iscritto al gruppo misto) hanno reso noti i contenuti di un'interrogazione da loro presentata e avente per oggetto la nomina, ormai imminente, dei vertici Amaco.

I cinque consiglieri, uno di maggioranza e quattro di opposizione, si rivolgono al sindaco Perugini e scrivono: «Il cda Amaco deve ritenersi al suo secondo mandato essendo stato riconfermato dalla amministrazione da Ella presieduta» e «considerato che nel-

l'elenco dei nominativi degli aspiranti a ricoprire ruoli nel cda sembrerebbero essere presenti anche candidati non più riconfermabili e facenti parte dell'attuale management reo di non aver raggiunto i risultati che avrebbe dovuto conseguire secondo l'indirizzo dato dall'Ente», i fir-

matari chiedono al primo cittadino «se non ritenga di dovere procedere alla nomina dei vertici dell'Amaco osservando fedelmente e scrupolosamente le norme statutarie cui è assoggettato, prima che da vincoli giuridici da obblighi etici e morali». Indipendentemente da quelle che saranno le scelte politiche il cda Amaco si comporrà di cinque membri tutti nominati dal sindaco, incluso il presidente del consiglio di am-

ministrazione. Esso avrà durata quadriennale o comunque resterà in carica per un periodo corrispondente a quello di durata del consiglio comunale.

Ma ieri in Consiglio si sarebbe dovuto discutere anche di emergenza rifiuti. Tema delicato e attuale. I consiglieri di opposizione hanno chiesto con forza delucidazioni sulla drammatica emergenza spazzatura in città, invocando a gran voce la presenza

del sindaco in aula. Questa richiesta però ha indotto il presidente del consiglio Pietro Filippo a convocare una conferenza dei capigruppo. A riunione conclusa Ambrogio giustifica così l'assenza del primo cittadino: «Perugini è impegnato in una serie di riunioni

ni tese a dare una soluzione positiva alla vicenda Vallecrati e conseguentemente sbloccare la grave emergenza rifiuti che sta coinvolgendo la città». Poi la proposta del capogruppo Pd di rinviare la seduta al 14 settembre. «In quell'occasione – promette – sarà presente il sindaco per rispondere a tutte le domande che i consiglieri intendranno porgere». Dall'opposizione replica il capogruppo del Pdl Vincenzo Adamo: «La città è sommersa dai rifiuti e Perugini che è anche il presidente della Vallecrati dovrebbe dimettersi da sindaco». In un'interrogazione il consigliere Fabrizio Falvo chiede al sindaco lumi sul futuro del personale del Vallecrati e sulle scelte strategiche che l'amministrazione sta prendendo in considerazione per porre fine alla grave emergenza.

ROCCO VIGNA

cosenza@calabriaora.it